

I nuovi impianti aumenteranno le fonti di forza elettrica

Risveglio nucleare in Italia

Un "centro studi", Fiat e Montecatini con un reattore da 150 mila Kw L'ENI e l'IRI partecipano ad un altro progetto - Ricerche di uranio in Piemonte, Sardegna e Calabria - Un confronto con i Paesi esteri

Il nostro Paese sembra riscuotere dalla lamentata pioglia di cui si è proceduto finora nelle cose nucleari: da ogni parte si annunziano iniziative. La Edison ha convenuto con la Westinghouse l'acquisto di un impianto termoelettrico a uranio arricchito, nella potenza netta di 104 mila Kw, che si spera possa entrare in servizio nel 1961. Le società Fiat e Montecatini hanno dato vita, con la sigla ORTIV, a una commissione per lo studio e la progettazione di un reattore di potenza per l'Alta Italia, cui dovrebbe partecipare un'azienda americana. Piccole centrali sperimentali sono in funzione anche in Francia e in Russia; e altre sono previste per il Belgio e la Svizzera.

Le enormi difficoltà di questa nuovissima ingegneria (ha da pensare agli effetti delle radiazioni sugli uomini) sulle stesse macchine) ne rendono in realtà piuttosto lenti i progressi rispetto al bisogno. Per noi in Italia, c'è anche grave scarsità di personale tecnico scientifico addestrato (pochi centinaia di uomini di fronte alle decine di migliaia della Gran Bretagna). Ci vorrà perciò qualche anno prima che si abbiano nel nostro Paese i primi reattori atomici. Ma è già un fatto positivo che sia stato compreso da più parti che non è più lecito indulgere, e si sia guardato a questa realtà: che l'Italia è — dopo la Gran Bretagna — lo Stato d'Europa dove il problema dell'energia si presenta con più drammatica urgenza.



Una recente foto della principessa Margaretha di Svezia

E' fiorito a Londra l'amore infelice di un'altra principessa

La nipote di re Gustavo di Svezia vuol sposare un inglese pianista di jazz

Ma la madre ha negato il permesso a Margaretha e l'ha richiamata a Stoccolma - Il giovanotto è aristocratico, ma ha un modesto impiego e suona per arrotondare lo stipendio - "Non finirà così", dice l'innamorato

(Dal nostro corrispondente) Londra, 6 maggio. In questa stagione piena di matrimoni, il pubblico inglese si è trovato stupefatto dal tavolo del breakfast d'una storia di una principessa infelice per amore. Si chiama Margaretha — carissima vedova del re svedese — ed è nipote di Gustavo VI, re di Svezia.

Il nipote di lord Home, capo della maggioranza conservatrice alla Camera dei Comuni, probabilmente dopo essere stato consultato con la principessa, aveva scritto una lettera alla madre di lei, la principessa Sibilla, nella quale, secondo il protocollo, domandava il permesso di chiedere la mano di Margaretha. Questo permesso gli è stato concesso, ma con un riscontro negativo.

Da un punto di vista di costume forse la cosa più singolare di tutta la vicenda è la giustificazione che fu data a questo rifiuto. Il rifiuto, si dice, non era quello della principessa Sibilla, ma quello della madre, la regina. La notizia è stata rivelata da un giornale inglese, ed è stata confermata poche ore più tardi a Stoccolma dal conte Carl Reinhold von Essen, amministratore della casa della principessa, formato apposta nella capitale svedese dalla campagna, in seguito alle rivelazioni londinesi. Con una franchezza che probabilmente trae lezione dai recenti avvenimenti alla corte d'Inghilterra, il conte svedese ha dichiarato: «Le voci secondo cui il signor Robin Douglas-Home ha chiesto la mano della principessa, sono vere, ma il problema è stato ormai risolto da un mese e mezzo. Si trattava di una piccola, ma non innocente, come accade spesso ai giovani, e la cosa è stata dichiarata conclusa dalla risposta della principessa Sibilla alla lettera di proposta di matrimonio dell'inglese».

Questa dichiarazione che ha un bel sapore antico e sembra smentire tutto lo scetticismo di differenza di vedute e di costumi, è stata confermata dal conte svedese. Il signor Douglas-Home è stato informato che il rifiuto della principessa Sibilla non è stato abbatto fuori da una porta.

La principessa ha un carattere marcatamente indipendente, frequenta le scuole inglesi e poi, tornata in Gran Bretagna, dopo un breve periodo trascorso in Svezia, frequentò un corso di teatro di occupazione, come infermiera, in un ospedale londinese. Margaretha è appassionata di musica classica e di musica moderna. Il giovanotto, che ha trascorso il week-end nella casa di campagna dello zio lord Home, è un ex-allievo di Eton. Ieri pomeriggio egli ha curano dubitano che egli possa riprendere la sua attività e riciclare i paleontologi o gli studi cinematografici.

Per la facitazione di dodici ostaggi fascisti

Diciotto anni con il condono all'ex-capo partigiano Landini

(Pavia, 6 maggio. Diciotto anni di reclusione — pena interamente condonata — sono stati inflitti ad Orfeo Landini dal giudice di Pavia chiamato a giudicare colui che, sotto il nome di Piero, era commissario politico della divisione partigiana Aiolia e in tale veste fece fucilare dodici ostaggi fascisti la notte del 30 novembre 1944 nel cimitero di Cenerina. Con la sentenza, emanata questa sera alle ore 18.35, la Corte ha dichiarato Orfeo Landini responsabile di omicidio volontario continuato nelle persone dei civili Angelo Marchetti, Carlo Betti, Paolo Paoletti e Carlo Vercesi. Ha però dichiarato non doversi procedere in seguito ad amnistia, per l'uccisione degli otto militari.

Il popolare attore Antonio De Curtis, in arte «Totò», che qualche sera recita al Politeama Garibaldi di Palermo, è stato colpito da emorragia della retina dell'occhio sinistro. Il popolare attore Antonio De Curtis, in arte «Totò», che qualche sera recita al Politeama Garibaldi di Palermo, è stato colpito da emorragia della retina dell'occhio sinistro e lo spettacolo in suo onore che era stato iniziato alle ore 21 è stato sospeso.

Il popolare attore è quasi cieco

Totò colpito da emorragia alla retina dell'occhio sinistro

Palermo, 6 maggio. Il popolare attore Antonio De Curtis, in arte «Totò», che qualche sera recita al Politeama Garibaldi di Palermo, è stato colpito da emorragia della retina dell'occhio sinistro e lo spettacolo in suo onore che era stato iniziato alle ore 21 è stato sospeso.

Sono 444.523 gli italiani vittime dell'ultima guerra

Stima, 6 maggio. L'istituto centrale di statistica, per mezzo di una speciale pubblicazione appena uscita, rende noto che gli italiani scomparsi per cause belliche negli anni 1940-45 sono stati 444.523, di cui 309.423 morti (283.214 maschi, 46.209 femmine) e 135.070 dispersi (124.285 maschi, 10.785 femmine). Dei morti 159.857 erano militari, 145.996 civili, 3893 civili al seguito di militari; per 807 si ignora se erano militari o civili. Dei dispersi, 131.419 erano militari, 2585 civili, 414 civili al seguito di militari; per 225 si ignora se erano militari o civili.

La Schell e Vallone superbi attori in una opprimente pellicola tedesca

Il vno successo di "Rose Bernd", al festival cinematografico di Cannes - Grandi accoglienze ai due protagonisti - Il maltempo costringe le belle dive ad indossare gli abiti invernali - Un film ungherese sulla delinquenza minorile

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 6 maggio. L'interesse mondano del festival è dominato da un vento fortissimo che da tre giorni investe e sferza la Croisette, questa gigantesca passerella di attori e attrici, senza la quale il festival di Cannes non sembra più lui. Soprattutto le notizie sulle stelle in cerca di astronomi, si devono lamentare delle condizioni meteorologiche che rendono loro impossibile, senza intorziarsi e rischiare di cadere da finestre parapetti e pontili, le lunghe sfilate davanti ai fotografi. Il mondo del cinema dove le vocazioni generalmente si cominciano ad accertare dalle grasse natiche, senza apparizioni, è costretto a girare imbucata a meno di una cartuccia bagnata, un nulla.

tutti gli altri di cui ricordiamo, per ragioni ortografiche, soltanto Leopold Bilbert (Flamm). Sua grembia nonostante il cattivo tempo e applausi e feste appiaci alla protagonista, sorridente, commossa, furbesca e stupida. Nello spettacolo diurno l'Ungheria ha presentato «Ket Vallone», una variazione del tema ormai universale della delinquenza minorile considerata come danno di guerra da addebitare ai genitori. La vicenda si dipana fra ladroncini e culmina in un fatto di sangue provocato in genere dalla gelosia di un infelice ragazzo per la sua giovane protettore, una variazione del tema ormai universale della delinquenza minorile considerata come danno di guerra da addebitare ai genitori. La vicenda si dipana fra ladroncini e culmina in un fatto di sangue provocato in genere dalla gelosia di un infelice ragazzo per la sua giovane protettore, una variazione del tema ormai universale della delinquenza minorile considerata come danno di guerra da addebitare ai genitori. La vicenda si dipana fra ladroncini e culmina in un fatto di sangue provocato in genere dalla gelosia di un infelice ragazzo per la sua giovane protettore, una variazione del tema ormai universale della delinquenza minorile considerata come danno di guerra da addebitare ai genitori.

Il nervosismo abituale può distruggere il vostro matrimonio!

Se brontolate per quello che vi si dà da mangiare, se saltate per aria per delle piccole cose, se siete talvolta cattivo con le persone che più amate, è perché siete irritato, depresso, nervosissimo, anche a causa di una cattiva digestione o di un cattivo comportamento dell'intestino.



AMARO MEDICINALE GIULIANI

Quelle le cause, questo il rimedio: AMARO MEDICINALE GIULIANI

Chiedetelo nelle farmacie

AMARO MEDICINALE GIULIANI

Il sorriso del giorno

Salvatorelli querela l'Unità

Il sorriso del giorno

Salvatorelli querela l'Unità